

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
- Nadia Ghisolfi
- Claudio Franscella
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 11 marzo 2014 n. 55.14

Educazione alimentare: professioniste escluse dalla possibilità di abilitarsi all'insegnamento?

Signori deputati,

con il vostro atto parlamentare interrogate il Consiglio di Stato riguardo all'esclusione di dietiste diplomate dalla possibilità di frequentare il corso di abilitazione all'insegnamento dell'educazione alimentare organizzato dal prossimo anno scolastico presso il Dipartimento Formazione e Apprendimento (DFA) della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana.

Prima di rispondere puntualmente alle domande poste, ci sembra opportuno precisare alcune questioni.

La griglia oraria di scuola media prevede in III un corso di educazione alimentare di 48 ore (12 settimane per 4 ore-lezione). Il corso, parte integrante delle ore di scienze naturali, è destinato a tutti gli allievi ed è svolto a mezze sezioni (indicativamente 12 allievi). È pure prevista in IV media un'opzione di orientamento (2 ore settimanali per un anno) in educazione alimentare, organizzata regolarmente nella maggior parte delle sedi.

Gli obiettivi dell'educazione alimentare nella scuola media sono molteplici e sono ben illustrati nel piano di formazione. In sintesi, questa materia si prefigge di sviluppare competenze e atteggiamenti che permettano all'allievo di diventare un consumatore autonomo e consapevole. I contenuti approfonditi sono l'alimentazione, il consumo, la cucina e l'economia domestica, non si tratta quindi di temi prevalentemente centrati sulla dietetica.

Alle scuole medie superiori la materia educazione alimentare non esiste.

Per poter perseguire gli obiettivi espressi nel piano di formazione, il docente di educazione alimentare deve disporre di conoscenze e competenze variegate, che possono essere riassunte nelle seguenti tre categorie:

- a. competenze tecniche concernenti sia la cucina che, più in generale, l'economia domestica;
- b. competenze scientifiche su diverse tematiche, tra le quali ad esempio alimentazione, dietetica, sociologia e psicologia dell'alimentazione, aspetti storici, sociali, economici ed ecologici del consumo, ecc;
- c. competenze didattiche e pedagogiche che gli permettano di gestire un gruppo di adolescenti in un ambiente di lavoro non convenzionale e potenzialmente pericoloso (la cucina) e di proporre attività didattiche pertinenti ed efficaci, volte allo sviluppo di competenze per una durata di 4 ore-lezione consecutive.

Per seguire con successo il Diploma di studi avanzati (DAS) in Educazione alimentare nella scuola media è necessario che i candidati siano già in possesso di competenze tecniche che permettano loro di agire con disinvoltura in una cucina. Le risorse finanziarie a disposizione non permettono infatti di integrare nella formazione dei corsi di tecniche culinarie.

Per quanto riguarda invece le competenze didattiche e pedagogiche, la scelta è stata quella di ammettere docenti in formazione che abbiano seguito (o che stiano seguendo in parallelo) una formazione come insegnanti. Questo permette di focalizzare l'attenzione del corso soprattutto sulle competenze didattiche e scientifiche piuttosto che su quelle pedagogiche. Questa scelta è coerente con quanto fatto in parte nel resto della Svizzera, ad esempio nella *Formation romande des professionnels de l'enseignement des activités créatrices et de l'économie familiale*, formazione destinata ai docenti di educazione alimentare della Svizzera Romanda.

Per le ragioni evocate in precedenza, la formazione in educazione alimentare si configura come una seconda abilitazione, rivolta a docenti di qualsiasi ordine scolastico.

Sarebbe stato naturalmente possibile ipotizzare una formazione di docente di educazione alimentare come prima abilitazione, aperta dunque a tutte le figure professionali potenzialmente interessate tra cui, oltre alle dietiste, anche cuochi, nutrizionisti, psicologi, sociologi e storici dell'alimentazione ecc. Questa ipotesi è però stata scartata prevalentemente sulla base di considerazioni concernenti costi e opportunità.

È inoltre importante segnalare che, in occasione dell'ultimo corso abilitante per questa disciplina, organizzato nel 1998, si era data la possibilità anche alle dietiste di partecipare, ma l'interesse dimostrato da questa categoria professionale era stato scarso. Unicamente un paio di persone con formazione di dietista si sono infatti iscritte ed una sola è in seguito stata ammessa al corso.

Dopo questa premessa rispondiamo come segue alle vostre domande.

1. Le dietiste diplomate (B.sc. in dietetica e nutrizione) possono abilitarsi nel Canton Ticino per la materia educazione alimentare nelle scuole medie e medie superiori?

Come già detto, la materia educazione alimentare è presente unicamente nelle scuole medie e non in quelle medie superiori. Le dietiste possono abilitarsi solo se già abilitate all'insegnamento in un altro settore (specificatamente quello delle scuole professionali). La formazione proposta al DFA è infatti una seconda abilitazione.

2. Se sì, a quale corso di abilitazione possono accedere visto che il DAS per docenti di educazione alimentare attualmente in fase di programmazione sembrerebbe escludere questa possibilità?

Le dietiste possono accedere alle abilitazioni nel settore delle scuole professionali e in seguito seguire il DAS in educazione alimentare come seconda abilitazione.

3. Se no, quali sono le motivazioni che escludono le dietiste B.sc. quali professioniste del proprio ramo d'insegnamento (educazione alimentare)?

Ribadiamo che non sono le dietiste ad essere escluse, ma tutte le persone non in possesso di una prima abilitazione all'insegnamento in un settore qualsiasi. D'altronde, lo stesso ragionamento potrebbe valere per altre categorie potenzialmente interessate quali i cuochi, i nutrizionisti, ecc.

4. Quali sono le modalità che permettono di formarsi per ottenere l'abilitazione cantonale per giovani dietiste ticinesi che hanno seguito il corso di laurea a Berna o Zurigo o formazioni estere riconosciute equivalenti?

Devono abilitarsi per l'insegnamento in un altro settore (il più opportuno è evidentemente quello delle scuole professionali) e potranno in seguito iscriversi al DAS.

5. Possono le dietiste diplomate (B.sc.) partecipare ai concorsi scolastici per la materia specialistica di educazione alimentare per docenti nelle scuole medie, medie superiori se dispongono già dell'abilitazione per le scuole professionali per la stessa materia?

Come si legge nel bando di concorso cantonale, per poter partecipare ai concorsi scolastici per il settore medio (il medio superiore non esiste) bisogna essere in possesso di un certificato di abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie rilasciato dall'Istituto di abilitazione e aggiornamento, dall'Alta scuola pedagogica di Locarno, dal DFA della SUPSI di Locarno o riconosciuto dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE). Chi è in possesso di un'abilitazione per le scuole professionali non può quindi partecipare ai concorsi scolastici per il settore medio.

6. Se le dietiste non sono ammesse all'abilitazione nel Canton Ticino per la propria materia (Alimentazione e dietetica, ivi compresa l'educazione alimentare), vengono ammesse se conseguono o hanno conseguito un'abilitazione fuori cantone o all'estero?

Se possiedono un'abilitazione in *économie familiale* o *Hauswirtschaft* riconosciuta dalla CDPE, possono accedere ai concorsi cantonali.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Bertoli

Il Cancelliere:



G. Gianella